

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 15 novembre 2015



indioresi

Diocesi di Frosinone - Veroli
Ferentino
Via dei Monti Lepini, 73
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.com
sito internet: www.diocesifrosinone.com
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

laboratorio

Itinerari di cultura e fede

Domenica prossima IV incontro del XXVI Laboratorio degli "Itinerari di Cultura e Fede". In occasione dell'Anno santo della Misericordia il regista sintonologo dr. Alberto Di Giglio porterà il suo contributo sul tema "La Misericordia nel cinema". I lavori inizieranno alle 15.30 nell'Istituto Santa Maria De Mattias, in via C. Monteverdi n. 38 a Frosinone. Alle 18 Celebrazione Eucaristica officiata da don Giuseppe Sperduti, Parroco della Cattedrale.



Uno dei cartelli che denunciano la situazione della Valle del Sacco

Nella 65ª Giornata del Ringraziamento parla il vescovo Spreafico: «Dobbiamo porci con serietà il problema di che cosa vogliamo davvero fare di questa terra»

«Cura del creato, nessuno è escluso»

DI LAURA COLLINOLI

Un messaggio già lanciato da papa Francesco nell'ultima enciclica *Laudato si'* e che torna in un momento particolarmente delicato per la Chiesa di Roma. Il vescovo parla di ambiente e difesa del territorio, ma in qualche modo anche delle polemiche che hanno investito in questi giorni il Vaticano. Partiamo dalla Giornata del Ringraziamento. Cosa rappresenta per la Chiesa?

È una giornata per celebrare i beni della terra partendo dal presupposto che ciò che noi abbiamo è anche dono e non solo il frutto della nostra fatica. Una terra che non è nostra, ma che siamo chiamati a lavorare e a preservare per le generazioni future. È scritto bene nel libro della Genesi, quando si sottolinea come Dio abbia creato la terra affinché gli uomini la lavorino e la custodiscano.

Attualizzando il discorso si può dire come oggi sia soprattutto una difesa della terra dal punto di vista ambientale. Da sempre il nostro rapporto con la terra è stato di sfruttamento. Siamo passati dall'aratro a una industrializzazione necessaria ma che talvolta è andata oltre rovinando l'ambiente. In questa provincia l'esempio della Valle del Sacco è fin troppo drammatico. È siamo fermi, bloccati da anni. Un sito che ancora non si sa bene, tra ricorsi e decisioni, se debba essere di interesse nazionale o regionale, con tutte le conseguenze del caso che si traducono in una condizione di stallo che danneggia un intero territorio. Senza contare le oltre centoventi discariche da bonificare e per cui si è intervenuti solo su sette con spese folli. Oltre 80 milioni di

Dall'enciclica di papa Francesco ai problemi irrisolti di un territorio che ha tanto da offrire. L'impegno della diocesi per sfruttare al meglio il patrimonio boschivo

euro. In tutto questo le classifiche del Legambiente ci sprofondano agli ultimi posti del Paese. 93esimi per l'ecosistema urbano e addirittura ultimi in Italia per gli sfioramenti da polveri sottili nel capoluogo: 110 giorni in un solo anno.

Un'entimema. La seconda classificata non supera le 90 giornate, che pure sono tantissime. Non parliamo poi della raccolta differenziata, con percentuali ridicole. Lei pensa che fino a oggi sia stato fatto poco o niente per la difesa di questo territorio? Penso che dobbiamo porci con serietà e concretezza il problema di che cosa vogliamo veramente fare di questa terra. Serve una progettualità ed è necessario capire come si sta agendo. Questa è una provincia fortemente industrializzata. Chi ci dice che le industrie abbiano gli scarichi in regola? Chi può dirci che cosa ancora ci sia da scoprire sotto i nostri campi?

Di questo e di certi risultati che non fotografano un territorio sano sta accusando la classe politica? La politica è una missione estremamente importante e di grande responsabilità. Oltretutto difficile in un territorio particolarmente complesso come il nostro. Bisognerebbe però trovare sinergie vere, non solo a parole.

Lavorare insieme per il bene comune e la casa comune. E mi rivolgo a tutti. Alla classe politica, che deve superare certe divisioni e certi steccati quando si tratta di obiettivi fondamentali per il territorio e la gente che vi abita. Ma anche al mondo dell'imprenditoria, dell'associazionismo, alle singole persone.

Pensa che questo sia un territorio che, nonostante tutto, possa ancora offrire molto?

Di sicuro. Faccio un solo esempio, quello del turismo religioso. Da anni sento solo chiacchiere, quando invece le potenzialità sono enormi. Non solo per la vicinanza a Roma, ma anche per il patrimonio che abbiamo in questa provincia. Culturale, storico, artistico. Eppure non fa niente nessuno. Mi stupisco quando sento di finanziamenti pubblici per le varie sagre di paese, con tutto il rispetto per le stesse e per certe tradizioni. Ma forse sarebbe il caso di veicolare le risorse su progetti in grado davvero di promuovere e sviluppare questo territorio. Anche cercando di guardare oltre e con un po' più di lungimiranza. Anche in questo caso non vedo sinergie.

La diocesi sta invece facendo qualcosa in questo senso? Attraverso "Agricoltura Sociale" lavoriamo due terreni a Ferentino e a Ceccano, con 5 persone a cui abbiamo dato lavoro e che portano avanti una discreta produzione rispettando l'ambiente ma senza rinunciare alla modernità. Stiamo lavorando per la valorizzazione del patrimonio boschivo di Veroli, di proprietà del Seminario e vedremo come sfruttare al meglio per offrire lavoro e rispettare il territorio. L'impegno di tutti è necessario per far uscire questo territorio dall'emergenza.

In questi giorni l'attenzione dei media è concentrata sullo scandalo che vede coinvolto il cardinale Bertone. Cosa ne pensa?

Celebrando la Giornata del Ringraziamento è importante ricordare il discorso della gratuità. È importante imparare a dire grazie, perché non tutto è nostro. Come cristiani non possiamo essere attaccati al denaro e al possesso. Papa Francesco mette in guardia da un'idea della Chiesa dell'attaccamento al denaro e già i Vangeli sono molto chiari in questo. La dipendenza dal denaro è una cultura. Quando non c'è si può capire. Chissà, è tollerabile quando c'è e se ne vuole di più. E questo riguarda tutti. Laici e religiosi. Per quanto ci riguarda possiamo dire che non abbiamo entrate tranne quelle della Cei e attraverso la Caritas ci stiamo impegnando per aiutare in particolare chi soffre. Con la mensa dei poveri, i Centri di ascolto, pagando bollette a quanti non riescono a farlo».

(Per gentile concessione de La Provincia Quotidiana)

Tutti a Roma alla marcia per la terra

C'era anche una nutrita rappresentanza della nostra diocesi domenica scorsa 8 novembre a Roma alla "Marcia per la Terra", manifestazione promossa dalla diocesi del Papa nell'ambito della Giornata per la custodia del creato, che ha raccolto le tante sollecitazioni del Pontefice su tale questione, a tre settimane dall'apertura della Conferenza dell'Onu sul clima in programma a Parigi. A prendere parte all'evento è stato un gruppo di 50 persone della parrocchia di Santa Maria della Valle di Monte San Giovanni Campano, composto, tra gli altri, da alcuni membri della



"Confraternita di Maria SS.ma del Suffragio", dai bambini della "Piccola Confraternita della Madonna del Suffragio" con i loro genitori e da vari ragazzi e adulti della comunità.

Domenico Battisti, Luigi Roscioli, Marta Mastroratti e Michele Giardi hanno ideato gli aspetti coreografici del gruppo all'interno della Marcia, ispirandosi al "Cantico delle Creature" di San Francesco, in perfetta sintonia con l'enciclica *Laudato si'* di Papa Francesco. Dietro lo stemma della Confraternita sono sfilati due bambini vestiti da Francesco e Chiara d'Assisi, 7 ragazzi che indossavano altrettanti "mascotte", a rappresentare gli elementi della Natura citati nel Cantico: "madre Terra, frate Sole, sora Luna, frate Foco, sora Acqua, frate Vento e sora Morte". Assieme a loro i "piccoli confratelli" che in clima festoso facevano girotondo intorno, durante tutto il percorso e nelle brevi soste. Il corteo ha percorso via dei Fori Imperiali fino a piazza dei Santi XII Apostoli ove, nell'omonima basilica, è stata celebrata la santa Messa presieduta dal Cardinale Agostino Vallini, vicario del Papa per la diocesi di Roma. A seguire la visione in diretta su maxi-schermo dell'Angelus del Papa e, nel pomeriggio, festa con l'esibizione di gruppi etnici internazionali. Al termine della manifestazione l'inaspettata sorpresa: nell'ambito di un concorso che premiava i gruppi più interessanti della Marcia, al gruppo monticiano è stato attribuito il primo premio per coreografia, simpatia e significatività del messaggio trasmesso.

La partecipazione alla giornata romana ha confermato negli organizzatori, supportati dal parroco ed assistente spirituale don Giacinto Mancini, l'importanza di coinvolgere bambini e giovani in esperienze del genere, che fanno maturare la consapevolezza dell'appartenenza cristiana e la necessità di impegnarsi in prima persona per un vero cambiamento della convivenza umana.

Scuola, da mercoledì via all'aggiornamento

Con l'incontro in programma mercoledì prossimo, nel pomeriggio, prenderà il «via» il percorso di formazione e aggiornamento proposto dall'Ufficio Scuola della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino per l'anno scolastico 2015/2016. E' bene tener presente che, come fanno sapere direttamente dall'Ufficio, «non saranno riconosciuti altri corsi se non dopo aver seguito i due percorsi di formazione ritenuti obbligatori».

Sono invitati a partecipare a questo percorso formativo tutti i docenti di religione cattolica della diocesi (devono quindi essere presenti gli insegnanti di ruolo, i docenti incaricati e gli aspiranti inseriti all'interno delle graduatorie diocesane).

Il primo corso di aggiornamento è inerente la tematica de "L'immigrazione, problema o risorsa?". Il 2° corso di aggiornamento proporrà invece riflessioni e approfondimenti su "Il ginebio della misericordia".

Un terzo percorso formativo, facoltativo, è proposto dall'Associazione italiana Maestri cattolici (Aimc) sul tema "L'educazione per un nuovo umanesimo". Intanto il primo e importante appuntamento è in calendario per mercoledì prossimo, 18 novembre, presso l'Auditorium diocesano: ad aprire il ciclo di incontri del percorso "L'immigrazione, problema o risorsa?" sarà il vescovo Spreafico, che porterà il suo contributo sul tema "Lo straniero nella Bibbia" (inizio alle ore 17).

Oltre ad essere valido ai fini della formazione e dell'aggiornamento degli insegnanti (di religione e non), l'incontro è anche aperto alla partecipazione degli alunni di III media e delle superiori, per i quali è previsto il rilascio di un attestato di partecipazione utile al fine del conseguimento dei crediti formativi.

Nei prossimi giorni il calendario completo dei corsi sarà disponibile e consultabile sul portale dell'ufficio scuola presente sul sito internet diocesano all'indirizzo <http://www.diocesifrosinone.com>.



Una festa che viene da lontano

La domenica di novembre la Chiesa in Italia celebra la Giornata nazionale del Ringraziamento. È una festa che viene da lontano ed ha le sue origini in Italia nel lontano 1951 per iniziativa della Coldiretti. Da allora puntualmente viene celebrata la seconda domenica di novembre e a livello locale viene riproposta nel periodo che va dalla festa di San Martino (11 novembre) alla festa di Sant'Antonio Abate (17 gennaio).

Nel 1973, con la pubblicazione del documento pastorale "La Chiesa e il mondo rurale italiano", i vescovi italiani hanno assunto questa giornata come occasione opportuna di riflessione ed evangelizzazione dell'intera chiesa locale. Si legge nel documento sopra citato: «Si curi la Giornata del Ringraziamento in modo da renderla significativa per l'intera Chiesa particolare, oltre che occasione propizia per l'evangelizzazione del mondo rurale». Così dal 1974, ogni anno, i vescovi italiani offrono un messaggio che guida la riflessione e la preghiera.

Nel 2005 la Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace ha ritenuto opportuno aggiornare il documento del '73 con la nota "Frutto della terra e del lavoro dell'uomo. Mondo Rurale che cambia e Chiesa in Italia".

(dal sito dell'Ufficio Nazionale della Conferenza episcopale per i problemi sociali e il lavoro)

Dalla diocesi esempi di sostenibilità

Con «Bottega Equa» e «agricoltura sociale» un lavoro più giusto e crescita del territorio

La Giornata del Ringraziamento oltre agli spunti di riflessione, è l'occasione per porre l'attenzione su esempi pratici di quello che si può (e deve) fare e di quanto si stia già facendo in Diocesi. «L'impegno di tutti è necessario per far uscire questo territorio dall'emergenza», è un passaggio dell'intervista del

vescovo nell'articolo di apertura, in cui Spreafico porta l'esempio dell'agricoltura sociale. «L'uomo buono» è il marchio con il quale vengono commercializzati i prodotti gastronomici realizzati grazie a questo progetto che, dal 2013, riconvertendo alcuni terreni della Diocesi in disuso, ha creato in ambito agricolo opportunità di lavoro per persone svantaggiate. Perché l'idea di fondo è costruire e sostenere un modello economico che metta al centro prima di tutto le persone, che miri al

bene comune e non al profitto di pochi, rispettando i produttori, promuovendo un consumo critico e il rispetto dell'ambiente e delle culture. Sia che si tratti di prodotti locali, che provenienti da altri territori o nazioni, come accade con il marchio «Bottega Equa», nato dopo la decennale esperienza maturata a Frosinone con l'Equo Point: in vendita si trovano, ad esempio, prodotti alimentari, ma anche oggettistica per la casa, cosmesi, bomboniere. Ma come sostenere e

promuovere questi progetti? L'acquisto dei prodotti di cui stiamo parlando è possibile attraverso la Caritas Diocesana; inoltre si può ospitare uno stand in parrocchia - magari in occasione di una celebrazione particolare oppure durante le prossime iniziative natalizie - per consentire la promozione e la vendita dei prodotti agricoli e di quelli della Bottega Equa. Per informazioni basta contattare la Caritas allo 0775.839388 oppure scrivere una email a daniele.latini@coopdiaconi.it



a.it o emanuele.mastronardi@coopdiaconi.it. Intanto, nel pomeriggio di mercoledì prossimo, uno stand sarà presente all'Auditorium Diocesano in occasione della conferenza "Lo straniero nella Bibbia...non mancante!"



l'agenda

DOMANI

Incontro di aggiornamento sul tema "Catechisti: discepoli e comunicatori" promosso dall'Ufficio Catechisti (ore 20.30, Auditorium Diocesano).

MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE

Conferenza del vescovo Spreafico sul tema "Lo straniero nella Bibbia": aperta a tutti, è valida per l'aggiornamento degli insegnanti (Auditorium Diocesano, ore 17).

LUNEDÌ 23 NOVEMBRE

Scuola biblica per gli operatori pastorali (ore 19.30 Sacratissimo Cuore di Gesù, Frosinone).

MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE

Incontro della comunità diocesana per le aggregazioni laicali (ore 17.30, Episcopio).